

## VERBALE N.

### SEDUTA DEL 02/11/2023

Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale

L'anno 2023 (duemilaventitré) il giorno 2 (due) del mese di novembre, la Commissione Affari Istituzionali è convocata attraverso la modalità telematica, secondo quanto previsto dal dispongo del Presidente del Consiglio comunale prot. n. 109985 del 31 marzo 2022 e secondo quanto previsto dall'art. 24 - dal Regolamento del Consiglio Comunale, in sede redigente, alle ore 9,00 con il seguente O.d.G:

- Comunicazioni del Presidente;
- Avvio dell'approfondimento per la stesura del nuovo regolamento sulla partecipazione;
- Varie ed eventuali.

Per la segreteria della Commissione Affari Istituzionali e' presente telematicamente la Sig.ra Serena Peccianti e per la diretta streaming Mario Rizzuti .

Alle ore 9,00 sono presenti telematicamente i consiglieri Felleca e Armentano, Milani e Nutini ;alle 9:04 il consigliere Bocci; alle 9:05 il consigliere Pastorelli;alle 9:07 il presidente Razzanelli; alle 9:11 il consigliere Sabatini.

E' inoltre presente il Dirigente della Struttura Autonoma del Consiglio Comunale dDott. Riccardo Nocentini.

Verificato il numero legale delle e dei commissari, il Presidente Mario Razzanelli apre la seduta alle ore 9,13

La Segretaria procede all'appello nominale dei componenti della Commissione Consiliare Affari Istituzionali. Risultano presenti telematicamente le e i consiglieri:

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE DI
Presidente	Mario Razzanelli	
Vicepresidente	Francesco Pastorelli	
Componente	Nicola Armentano	
Componente	Ubaldo Bocci	
Componente	Barbara Felleca	
Componente	Luca Milani	

Componente	Franco Nutini	
Componente	Massimo Sabatini	

Il **Presidente Razzanelli** dopo aver aperto la seduta da la parola al Dott. Nocentini .

Il **Dott. Nocentini** dice che potrà fare nella seduta odierna un quadro generale e accennare alcuni aspetti visti con il dott. Ascione, che è stato impossibilitato a venire per problemi familiari. Dopodichè la parte che ha curato direttamente il segretario la spiegherà il Segretario stesso appena possibile. Il **dott. Nocentini** fa un quadro generale, partendo dalla modifica dello Statuto, dicendo che nell'ultimo articolo, il 97 , c'è una norma transitoria sulla partecipazione. L'articolo recita che le modifiche apportate al titolo ottavo - La partecipazione, non possono essere applicate fino all'approvazione di un Regolamento complessivo sulla partecipazione che prevede forme e modalità attuative. Su questa base il dott. Nocentini ha impostato un lavoro di approfondimento, con la costituzione di un apposito ufficio studi, che ha fatto un grosso lavoro di analisi comparata tra regolamenti sulla partecipazione di altri grandi comuni, Milano e Bologna e Modena. Tramite l'ufficio si può lavorare direttamente sull'elaborazione del nuovo regolamento complessivo , come previsto. Il **dott. Nocentini** dice che si può lavorare sul regolamento complessivo oppure fare tappe intermedie; si può percorrere tre strade distinte: una chirurgica, cioè volta a modificare consultazioni e referendum nel regolamento del '99 modificato nel 2001. Si tratterebbe di prendere le modifiche statutarie e inserirle nel regolamento del '99; una seconda strada è invece un regolamento, si intermedio, ma che riguardasse solamente gli istituti di partecipazione e statuari-istanze, petizioni e consultazioni, referendum consultivi e propositivi: quindi sostanzialmente un nuovo regolamento, ma non quello complessivo sulla partecipazione; la terza è lavorare sul regolamento nuovo vero e proprio. Conclude dicendo che la commissione deve decidere tra queste tre strade.

Prende la parola il Presidente Razzanelli e dice di optare per una soluzione intermedia. Il Segretario Generale stava lavorando proprio su questo.

Il **Presidente Razzanelli** da la parola di seguito ai consiglieri che si sono prenotati per intervenire.

**Vice Presidente Pastorelli:** afferma che deve essere la commissione nel suo intero a decidere al strada; sostiene di essere per una soluzione anche più ampia, quella dell'approvazione del nuovo regolamento; ha riflettuto sul tema grazie anche al convegno Anci sulla democrazia deliberativa e partecipazione, ringrazia del lavoro fatto dall'ufficio studi e dal Segretario Ascione, puntualizzando però che quest'ultimo si è concentrato solo sugli istituti di partecipazione previsti dal Tuel, mentre lui sostiene che occorra integrare la democrazia rappresentativa con un nuove forme di dialogo con la

popolazione, che in qualche modo vorrebbero essere anche uno strumento per recuperare il rapporto tra la politica e gli elettori. Cita il caso dell'astenzionismo a Monza, dove ha votato solamente il 19% degli aventi diritto. Il vice Presidente afferma che non c'è necessità di correre, e più che una revisione di un regolamento che è vecchio di 30 anni quello del '99, si può iniziare a lavorare sul regolamento complessivo senza correre. Operazione difficile ma sfidante.

La **Consigliera Felleca** afferma che andare verso un ampliamento della partecipazione a pochi mesi dal voto, che forzare in un senso o in un altro il tema della partecipazione non le sembra opportuno. Ringrazia il dott. Nocentini perché non sapeva dell'esistenza dell'ufficio studi. Pragmaticamente secondo lei non ci sono i tempi per un nuovo regolamento complessivo e pragmaticamente non è opportuno. Ritiene che la modifica chirurgica sul regolamento del '99 è più a loro portata.

Interviene il Presidente Razanelli dicendo che vorrebbe portare avanti l'approvazione del regolamento con gli strumenti partecipativi, la soluzione intermedia, vuole finire il lavoro perché altrimenti non avrebbe senso rimanere in carica.

Il **Consigliere Armentano** chiede al dott. Nocentini se queste tre strade visto che siamo nel semestre bianco c'è qualcuna non percorribile. Dice al Presidente Razzanelli che ci vuole una riflessione ponderata sulla strada da fare. Condivide le considerazioni del consigliere Pastorelli di dare maggiore voce a tutta la cittadinanza, a coloro che vivono la città, aventi o non aventi diritto di voto amministrativo.

Il **Presidente Razzanelli** interviene dicendo che nulla a livello normativo impedisce di lavorare sul regolamento in questo periodo di tempo e nessuno agisce di pancia.

Chiede di parlare il **Consigliere Milani**, Presidente del Consiglio Comunale, e il Presidente Razzanelli gli dà la parola.

Milani: afferma che vuole tornare alla modifica allo statuto che hanno approvato, e che nella quale sono andati oltre il Tuel, dando la possibilità di normare ulteriori istituti di partecipazione, che non significa solo permetterli ma anche dargli corpo, perché è vero che forme di partecipazione dalla giunta sono state fatte ma in maniera disorganica. Lo dimostra l'esperimento sulla partecipazione dell'assessore Giorgio sull'ambiente, un'esperienza nuova, che si fa a Firenze, e parla del fatto che durante convegno dell'Anpi è stato spiegato molto bene il valore di procedere in questa direzione: perché individuando dei campioni opportunamente rappresentativi degli stakeholders si costruisce un campione statistico che consente di avere una rappresentanza più funzionale al tema che vuoi discutere. Questi sono strumenti interessanti da percorrere, ma quello che

sarebbe bello e proprio strutturarli, c'è bisogno di una struttura che funzioni, che sia a servizio della partecipazione e che probabilmente trova il suo elemento centrale anche nei quartieri. Hanno votato uno statuto all'unanimità e questo impone di strutturare un regolamento condiviso. Secondo il Presidente Milani la strada migliore è modificare il regolamento sui referendum e la partecipazione del '99, partendo dalle previsioni sulla partecipazione previste dallo statuto, e questo agevolerebbe il lavoro del consiglio comunale, che si troverebbe un regolamento in stato avanzato, e farebbe prima ad approvarlo.

Si prenota il **Consigliere Sabatini** e il Presidente gli dà la parola.

Sabatini: afferma che occorre agire per far sì che ci sia un totale disinteresse dei cittadini alla politica locale. Vorrebbe che il regolamento prevedesse strumenti di decisione che siano espressione degli interessi della città. In consiglio comunale si parla di tutt'altro. Parla della fuga di gas in piazza Libertà. Sarebbe bene che la mattina dopo una questione del genere andasse in consiglio e si decidesse di aprire la ztl. Questo evento o un altro che impedisca la mobilità. La vera partecipazione è influire sulla calendarizzazione delle scelte, che siano attuali, anche con una risposta negativa ma immediata ai problemi reali e attuali della città.

Si prenota il **Consigliere Pastorelli** e il Presidente gli dà la parola.

Pastorelli parla dell'andare verso forme di dialogo con protagonismo civico, solidarietà orizzontale, e che loro devono normare questo; secondo Pastorelli bisogna andare verso la partecipazione regolamentare, il tema della democrazia deliberativa, l'instaurare forme di dialogo con la popolazione di riferimento che sia individuata con strumenti statistici. Se si coinvolge la popolazione, una scelta condivisa magari è più lenta ma più accettata. Pastorelli conclude dicendo che con lo statuto hanno instaurato istituti nuovi, nuovi diritti di partecipazione e occorre andare avanti in questa direzione.

Il **Presidente Razzanelli** dà la parola al Direttore Nocentini. Il **dott. Nocentini** parla dell'ufficio studi, dell'organizzazione e composizione e del lavoro di snellimento. Afferma che è importante avere un'equipe interna che lavora sul regolamento, perché molti altri comuni il regolamento l'hanno esternalizzato. Il dott. Nocentini risponde a Pastorelli che una consultazione popolare non è possibile al momento perché c'è la norma. L'art 19 esclusione del referendum nel corso dell'anno solare in cui si svolgono le elezioni; che il Presidente Milani, visto che rimangono in vigore le norme del vecchio regolamento nell'attesa dell'approvazione del nuovo, suggeriva una soluzione intermedia. Nocentini afferma che concorda, secondo lui si può fare un percorso intermedio, aggiornare il regolamento vecchio nell'attesa dell'elaborazione del nuovo.

Il dott. Nocentini conclude dicendo che comunque è la commissione a dover decidere, e ha di fronte una scelta importante, che deve scegliere tra una delle tre direzioni.

Interviene Razzanelli e afferma che il prossimo Consiglio comunale parlerà con il Direttore e Segretario Generale e il vice presidente Pastorelli riguardo a come procedere, e non prevede che ci siano consultazioni prima delle elezioni, vorrebbe portare a termine un lavoro.

Chiede di parlare il **Consigliere Nutini** e chiede se la prossima commissione di avere spiegazioni tra queste tre strade qual'è più opportuna e conveniente.

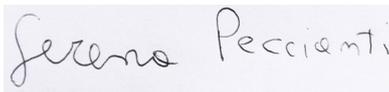
Il Presidente risponde che si consulterà con il dott. Nocentini, il vicepresidente Pastorelli e il dott. Ascione come appena detto e conclude, chiedendo di fare l'appello alla Segretaria.

Alla seduta hanno partecipato le consigliere e i consiglieri:

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE DI
Presidente	Mario Razzanelli	
Vicepresidente	Francesco Pastorelli	
Componente	Nicola Armentano	
Componente	Ubaldo Bocci	
Componente	Barbara Felleca	
Componente	Luca Milani	
Componente	Franco Nutini	
Componente	Massimo Sabatini	

La commissione termina alle ore 10.17

La Segretaria



Il Presidente

Mario Razzanelli



Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 18.04.2024